

LE VENDITE AL DETTAGLIO REGISTRANO IL PEGGIORE ANDAMENTO DAL 1984

(ICE) - ROMA, 08 FEB - Nel 2011 le vendite al dettaglio in Australia hanno registrato la crescita annua più lenta in 27 anni, in quanto i consumatori hanno optato verso una diminuzione delle spese a favore del risparmio e del ripagamento dei debiti.

La vendita al dettaglio annuale è cresciuta del 2,4 per cento nel 2011, contro un aumento del 2,5 per cento nel 2010.

L' aumento dell'anno scorso è stato il più debole dal 1984, cioè da quando l'Australian Bureau of Statistics ha cominciato a raccogliere i dati. Il Chief Economist della Bank of Melbourne lo descrive come un mix letale di cautela dei consumatori, dell' aumento degli acquisti online e del peggioramento delle condizioni economiche globali, che hanno portato a un rallentamento nella vendita al dettaglio non visto dal 1980. Nel mese cruciale di dicembre, le vendite al dettaglio hanno registrato un sorprendente 0,1 per cento di calo, secondo i dati diffusi oggi dall' Australian Bureau of Statistics.

Questi dati puntano a un rallentamento dell'economia e a un possibile ulteriore taglio dei tassi d'interessi da parte della Reserve Bank of Australia nella prossima riunione. Tali dati vanno inoltre a convalidare la decisione della Banca Centrale di tagliare il tasso di interesse di 0,25 punti percentuali in entrambi i mesi di novembre e dicembre. Il dollaro australiano ha perso terreno dopo il rilascio dei dati delle vendite al dettaglio, ma si è ripreso velocemente. C'è ottimismo comunque per il futuro, con previsioni di una ripresa nella prima metà del 2012, non appena i tagli d'interessi applicati a novembre e dicembre si riverbereranno fin sul consumatore. (ICE SYDNEY)